

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2019

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
(Provincia di Verona)

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

IL RENDICONTO FINANZIARIO

- a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
- b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO
- c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE
- d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
- e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Residui attivi e motivazioni della persistenza

Residui passivi e motivazioni della persistenza

- f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
- g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE
- h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI
- i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
- j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE
- k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
- l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI
- m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

o) ALTRE INFORMAZIONI

- 1) Gestione di cassa
- 2) Obiettivi di finanza pubblica

- 3) Convenzione con altri enti
- 4) Unione di Comuni
- 5) Conto economico
- 6) Stato Patrimoniale

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta di un documento previsto dalla legge, come prescrivono gli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione di competenza che per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali “*crediti di dubbia esigibilità*”, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedure di gare bandite.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” ancorché non presente, evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Maggiori o minori entrate di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	314.834,37								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	482.134,90								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	907.560,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS CP CS	1.003.730,18 8.201.479,00 9.205.219,18	RR RC TR	980.203,86 7.434.009,32 8.414.213,18	R A CS	174.551,55 8.244.596,79 -791.006,00	CP	43.117,79	EP EC TR	198.077,87 810.587,47 1.008.665,34
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS CP CS	13.738,00 580.937,00 594.675,00	RR RC TR	0,00 292.097,45 292.097,45	R A CS	0,00 292.097,45 -302.577,55	CP	-288.839,55	EP EC TR	13.738,00 0,00 13.738,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS CP CS	609.928,98 2.323.373,00 2.964.483,17	RR RC TR	105.740,47 2.134.408,67 2.240.149,14	R A CS	-42.750,85 2.353.833,50 -724.334,03	CP	30.460,50	EP EC TR	461.437,66 219.424,83 680.862,49
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS CP CS	1.146.038,26 5.972.464,95 7.182.520,11	RR RC TR	515.000,00 1.613.308,66 2.128.308,66	R A CS	-29.962,57 1.696.291,76 -5.054.211,45	CP	-4.276.173,19	EP EC TR	601.075,69 82.983,10 684.058,79
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS CP CS	461.288,66 0,00 491.985,58	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 -491.985,58	CP	0,00	EP EC TR	461.288,66 0,00 461.288,66
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	20.573,99 2.521.500,00 2.544.524,59	RR RC TR	7.750,00 1.320.465,39 1.328.215,39	R A CS	-5.161,71 1.328.215,39 -1.216.309,20	CP	-1.193.284,61	EP EC TR	7.662,28 7.750,00 15.412,28
TOTALE TITOLI		RS CP CS	3.255.298,07 19.599.753,95 22.983.407,63	RR RC TR	1.608.694,33 12.794.289,49 14.402.983,82	R A CS	96.676,42 13.915.034,89 -8.580.423,81	CP	-5.684.719,06	EP EC TR	1.743.280,16 1.120.745,40 2.864.025,56

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE									
RS	3.255.298,07	RC	1.608.694,33	R	96.676,42	EP	1.743.280,16		
CP	21.284.283,22	PC	12.794.289,49	A	13.915.034,89	EC	1.120.745,40		
CS	22.983.407,63	TR	14.402.983,82	CS	-8.580.423,81	TR	2.864.025,56		

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.649.745,81	PR	1.718.688,65	R	-128.385,01	EP	802.672,15
		CP	11.362.314,22	PC	8.280.845,80	I	10.133.182,35	EC	1.852.336,55
		CS	14.267.762,02	TP	9.999.534,45	FPV	295.193,93	TR	2.655.008,70
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	747.287,98	PR	367.607,03	R	-26.004,69	EP	353.676,26
		CP	7.072.669,00	PC	614.165,96	I	1.303.231,11	EC	689.065,15
		CS	7.982.604,92	TP	981.772,99	FPV	472.551,75	TR	1.042.741,41
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	327.800,00	PC	326.166,64	I	326.166,64	EC	0,00
		CS	327.800,64	TP	326.166,64	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	148.431,55	PR	61.293,72	R	-4.716,31	EP	82.421,52
		CP	2.521.500,00	PC	1.257.546,83	I	1.328.215,39	EC	70.668,56
		CS	2.676.760,07	TP	1.318.840,55	FPV	0,00	TR	153.090,08
TOTALE DEI TITOLI		RS	3.545.465,34	PR	2.147.589,40	R	-159.106,01	EP	1.238.769,93
		CP	21.284.283,22	PC	10.478.725,23	I	13.090.795,49	EC	2.612.070,26
		CS	25.254.927,65	TP	12.626.314,63	FPV	767.745,68	TR	3.850.840,19
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	3.545.465,34	PR	2.147.589,40	R	-159.106,01	EP	1.238.769,93
		CP	21.284.283,22	PC	10.478.725,23	I	13.090.795,49	EC	2.612.070,26
		CS	25.254.927,65	TP	12.626.314,63	FPV	767.745,68	TR	3.850.840,19

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. 126/2014).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3, comma 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e Imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet e per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 – Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma).

Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di riforma dell'ordinamento contabile degli Enti Locali, e delle disposizioni correttive di cui al D.Lgs. n. 126/2014, il nuovo sistema contabile per gli Enti non sperimentatori si applica con la seguente tempistica:

- 1) Con decorrenza dal 01 Gennaio 2015 per quanto concerne il principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2) A regime dal 01/01/2016 per quanto concerne i nuovi schemi di bilancio e di rendiconto con funzione autorizzatoria, a norma dell'articolo 11, commi 12 e 13 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Il Comune di Castelnuovo del Garda si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2016, ai sensi degli articoli 3, comma 12, e 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 (di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/07/2015):

- 1) l'adozione del piano dei conti integrato;
- 2) l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- 3) l'adozione del bilancio consolidato (settembre 2017).

Il rendiconto oggetto della presente relazione è approvato secondo gli schemi contabili in vigore del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Dal 2015 Regioni ed Enti Locali sono stati chiamati all'“armonizzazione contabile” a seguito dell'applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 118/2011, seppure con gradualità, essendo in un primo momento la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs. 126/2014. Questo importante percorso, si colloca nell'ambito dell'attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato, appunto, ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, nell'ottica della verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la “Legge di contabilità e finanza pubblica” (Legge 196/2009) nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che: *“le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica.”*

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova “competenza finanziaria potenziata”), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque).

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le “risorse” dell'entrata). È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una “lettura” corrispondente sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre ora il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. **Titoli:** Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. **Tipologie:** È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle partecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. **Categorie:** A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta

municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (accertamenti)

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che richiedono l'attivazione di rilevanti azioni di particolare efficacia.

	2018	2019
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	75.000,00	85.000,00
Addizionale su consumo dell'energia elettrica	0,00	0,00
Recupero evasione ICI anni pregressi – entrata straordinaria	0,00	56.716,43
Addizionale comunale all'Irpef	765.000,00	765.000,00
IMU	2.800.000,00	2.800.000,00
Accertamenti IMU	207.000,00	187.554,47
Imposta di soggiorno	704.772,80	820.000,00
Tassa per l'ammissione a concorsi per posti a ruolo	1.126,31	320,23
Tassa sui rifiuti – TARI	2.046.731,00	2.070.576,00
Tassa sui servizi – TASI	807.000,00	841.429,66
Accertamenti TASI	93.000,00	90.000,00
Entrate da Fondo di solidarietà comunale	544.136,42	528.000,00
TOTALE TITOLO 1	8.043.766,53	8.244.596,79

TRASFERIMENTI CORRENTI (accertamenti)

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, altri enti) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione dei servizi. Sono entrate di natura derivata, sulla quale l'Ente ha poco potere di attivazione e che stanno oramai assumendo un peso sempre meno incisivo.

	2018	2019
Trasferimenti correnti dallo Stato	104.533,40	166.556,49
Trasferimenti correnti dalla Regione	162.196,95	69.997,62
Trasferimenti correnti dalla Provincia	0,00	21.789,93
Trasferimenti correnti da altri enti pubblici	39.053,96	33.753,41
TOTALE TITOLO 2	305.784,31	292.097,45

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (accertamenti)

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

	2018	2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.426.198,45	1.343.667,82
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	736.811,53	636.050,00
Interessi attivi	507,01	445,39
Rimborsi e altre entrate correnti	356.270,24	373.670,29
TOTALE TITOLO 3	2.519.787,23	2.353.833,50

ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (accertamenti)

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Tipologia	2018	2019
200 Contributi agli investimenti	559.334,73	773.764,10
300 Altri trasferimenti in conto capitale	120.709,66	105.200,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	69,00
500 Altre entrate in conto capitale	1.257.562,69	817.258,66
TOTALE TITOLO 4	1.937.607,08	1.696.291,76

SPESA CORRENTI PER MACRO AGGREGATO (impegni)

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, ufficio tecnico, patrimonio ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune, ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro 101), le imposte e tasse (Macro 102), l'acquisto di beni e servizi (Macro 103), i trasferimenti correnti (Macro 104), gli interessi passivi (Macro 107), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro 109), a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro 110):

	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	1.807.717,40	1.842.783,77
Imposte e tasse a carico dell'Ente	149.623,36	158.201,66
Acquisto di beni e servizi	5.768.489,66	6.039.487,01
Trasferimenti correnti	1.829.579,77	1.689.800,90
Interessi passivi	82.914,98	55.439,66
Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.478,36	52.760,07
Altre spese correnti	334.051,78	294.709,28
TOTALE	10.015.855,31	10.133.182,35

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.645.502,63;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2018.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 ***rientra*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE CORRENTI PER MISSIONI (impegni)

Missioni	2018	2019
01- Servizi Istituzionali, generali e di gestione	3.167.664,61	3.266.405,93
03- Ordine pubblico e sicurezza	411.624,20	384.802,43
04- Istruzione e diritto allo studio	1.363.022,56	1.320.459,17
05- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	233.829,57	218.052,33
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero	271.463,51	225.239,62
07- Turismo	75.229,83	147.591,61
08- Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	243.198,78	237.530,13
09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.041.250,89	2.153.318,99
10- Trasporti e diritto alla mobilità	625.241,85	592.803,66
11- Soccorso civile	35.261,13	30.000,00
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.493.121,41	1.499.045,57
14- Sviluppo economico e competitività	54.946,97	57.932,91
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
TOTALE	10.015.855,31	10.133.182,35

SPESE PER INVESTIMENTI (impegni)

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Le spese per investimenti del titolo secondo sono state destinate come segue:

Missioni	2019	FPV di spesa riportati sul 2020
01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	563.956,44	94.901,46
03- Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
04- Istituzione e diritto allo studio	22.082,00	0,00
05- Tutela e valorizzazione dei beni attività culturali	106.605,40	0,00
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.190,40	350.809,60
07- Turismo	0,00	0,00
08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.019,11	26.840,69
09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	7.115,40	0,00
10- Trasporti e diritto alla mobilità	489.471,45	0,00
11- Soccorso civile	0,00	0,00
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.790,91	0,00
20- Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.303.231,11	472.551,75

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Riferimento storico: *I principi contabili fino al precedente rendiconto*

9. L'ente locale deve dimostrare i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi pubblici a domanda individuale (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..)

Scenario in evoluzione: *L'applicazione dei nuovi principi contabili*

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, in fase di formazione del bilancio deve essere definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili deve verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli equilibri di bilancio. Con la medesima prospettiva vanno valutati anche i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione deve essere data all'eventuale presenza di prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che possono avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività

paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto *socialmente equo*, e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	Percentuale di copertura	A Spese GENERALI	B SPESE dirette	A+B	
				TOTALE DIRETTA INDIRETTA	ENTRATE
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		Personale dipendente comunale che organizza il servizio, beni di consumo e ammortamento beni comunali			
Asilo nido (gestione esternalizzata alla Coop. Infanzia a seguito gara)	-	Esternalizzato	-	-	Esternalizzato
Impianti sportivi (gestione in concessione affidata a seguito gara ad Associazioni Sportive)	-	Esternalizzato	-	-	Esternalizzato
Soggiorni climatici Cap. 1120.3 - E. Cap. 460.0 Gestione esternalizzata	-	Esternalizzato	-	-	Esternalizzato
Mense scolastiche Cap. 650.1 - E. Cap. 370.0	50,60%	6.250,00	300.699,28	306.949,28	155.317,74
Trasporto scolastico Cap. 650 - E. Cap. 320	37,87%	0,00	249.001,58	249.001,58	94.303,55
Corsi extrascolastici		0,00	119.672,69	119.672,69	46.856,50

CC N. 4 DEL 26/02/2019	Approvazione della convenzione tra i Comuni del Distretto 4 Ovest Veronese e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera per la delega dei servizi socio-educativi e assistenziali di competenza comunale e per il coordinamento dei progetti sovra comunali per il triennio 2019/2021 rinnovabile e contestuale variazione di bilancio n. 2.
GC N. 47 DEL 19/03/2019	Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 a norma dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.
GC N. 61 DEL 26/03/2019	Comune di Castelnuovo del Garda – ICI anno 2007 ricorso avanti la Corte di Cassazione con prelievo n. 2 dal Fondo di Riserva.
GC N. 62 DEL 26/03/2019	Comune di Castelnuovo del Garda – ICI anno 2008 ricorso avanti la Corte di Cassazione con prelievo n. 3 dal Fondo di Riserva.
CC N. 14 DEL 26/03/2019	Adeguamento del compenso al Revisore dei Conti. Prelevamento n. 1 da Fondo di Riserva.
GC N. 69 DEL 09/04/2019	Bilancio di previsione 2019/2021. Approvazione variazione n. 3.
GC N. 82 DEL 17/04/2019	Approvazione del progetto esecutivo per l'allargamento di Via Mantovana a Cavalcaselle. CUP J61B19000130004 – CIG 7871592336.
GC N. 133 DEL 19/07/2019	Approvazione di schema di convenzione tra il Comune di Castelnuovo del Garda e l'Associazione "ANC Lago di Garda Verona" Associazione carabinieri – Prelievo n. 4 dal Fondo di Riserva.
GC N. 134 DEL 19/07/2019	Progetto "Laghi Sicuri – Estate 2019". Variazione n. 5 al Bilancio di Previsione 2019/2021 con contestuale prelievo dal Fondo di Riserva.
CC N. 46 DEL 30/07/2019	Approvazione assessment generale, salvaguardia degli equilibri e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Approvazione variazione n. 6 con utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione.
GC N. 173 DEL 22/10/2019	Attività di servizi di controllo del traffico per i Comuni di Valeggio sul Mincio, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda. Linee di Indirizzo – Prelievo dal Fondo di Riserva.
GC N. 188 DEL 15/11/2019	Costituzione di parte civile del Comune di Castelnuovo del Garda in procedimento penale pendente avanti al Tribunale di Verona. Prelievo n. 8 dal Fondo di Riserva.
CC N. 63 DEL 28/11/2019	Bilancio di previsione 2019/2021. Approvazione variazione n. 7.

In sede di variazione di Bilancio di Consiglio Comunale e di Giunta, in via di urgenza, sono state verificate la permanenza degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Le variazioni di Bilancio di Giunta Comunale, adottate ai sensi dell'art. 175 del TUEL in via d'urgenza, sono state tutte regolarmente ratificate dal Consiglio Comunale nella prima seduta consigliare utile.

I prelievi dal fondo di riserva effettuati dalla Giunta Comunale sono stati tutti comunicati al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Nel corso dell'anno 2019 non sono state apportate Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione tra capitoli a norma dell'art. 175, comma 5-quarter, lett. a) del TUEL.

RENDICONO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			
Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno 2019, compresa l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:			
Fondo di riserva	89.700,00	Descrizione interventi	
utilizzo fondo di riserva n. 1	-5.500,00	C.C. 14 del 26/03/2019 (adeguamento compenso revisore)	
utilizzo fondo di riserva n. 2	-7.745,00	G.C. 61 del 26/03/2019 (ICI 2007 ricorso)	
utilizzo fondo di riserva n. 3	-5.556,00	G.C. 62 del 26/03/2019 (ICI 2008 ricorso)	
utilizzo fondo di riserva n. 4	-750,00	G.C. 133 del 1907/2019 (convenzione)	
utilizzo fondo di riserva n. 5	-2.950,00	G.C. 134 del 19/07/2019 (Laghi sicuri)	
utilizzo fondo di riserva n. 6 salvaguardia e assestamento	-29.599,17	C.C. Del 30/07/2019 (salvaguardia)	
Fondo di riserva residuo non applicato	37.599,83		
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente (cap. 448)	11.141,00	Descrizione interventi	
utilizzo fondo rinnovi contrattuali variazione n. 6 salvaguardia e assestamento	-7.980,00	C.C. Del 30/07/2019 salvaguardia (per IVC personale)	
Fondo non applicato	3.161,00		
Totale avanzo accantonato	1.977.682,12	Descrizione interventi	
Applicaz. avanzo accant. In parte corrente - variaz. n. 6 salvaguardia e assestamento	-28.668,17	C.C. Del 30/07/2019 (salvaguardia)	
Residuo non applicato	1.949.013,95		

Totale avanzo vincolato	1.084.220,86	Descrizione interventi
Applicazione avanzo vincolato	0,00	
<i>Residuo non applicato</i>	1.084.220,86	
Totale avanzo destinato ad investimenti	452.256,10	Descrizione interventi
Applicazione avanzo destinato variazione n. 6 salvaguardia e assestamento	-452.256,10	C.C. Del 30/07/2019 (salvaguardia)
<i>Residuo non applicato</i>	0,00	
Totale avanzo disponibile/libero	587.972,51	Descrizione interventi
Applicazione avanzo libero in c/capitale per € 347.743,90 ed in parte corrente per € 78.891,83 variazione n. 6 salvaguardia e assestamento	-426.635,73	C.C. Del 30/07/2019 (salvaguardia)
<i>Residuo non applicato</i>	161.336,78	

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Gli indicatori delle entrate sono allegati al rendiconto 2019.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa. Comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Gli indicatori delle spese sono allegati al rendiconto 2018.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 3.464.096,99	€ 4.102.131,59	€ 5.191.377,01
di cui:			
a) parte accantonata	€ 1.375.834,32	€ 1.977.682,12	€ 2.199.741,98
b) Parte vincolata	€ 1.084.220,86	€ 1.084.220,86	€ 1.443.020,86
c) Parte destinata a investimenti	€ 617.145,26	€ 452.256,10	€ 661.912,95
e) Parte disponibile (+/-) *	€ 386.896,55	€ 587.972,51	€ 886.701,22

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo disponibile/libero	Avanzo vincolato	Totale
Spesa corrente						0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	28.668,17			78.891,83		107.560,00
Debiti fuori bilancio						0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0,00
Spesa in c/capitale		452.256,10		347.743,90		800.000,00
altro						0,00
Totale avanzo utilizzato	28.668,17	452.256,10	0,00	426.635,73		907.560,00

L'Avanzo di amministrazione, risultante al termine dell'esercizio 2019, contiene i seguenti vincoli e destinazioni:

La parte vincolata al 31/12/2019 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti (E cap. 607/1)	35.390,33
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.048.830,53
vincoli derivanti da legge regionale su Aree Peep	358.800,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.443.020,86

La parte accantonata è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.375.316,94
accantonamenti per contenzioso	425.000,00
Indennità di fine mandato Sindaco	1.897,62
Fondo rinnovi contrattuali	84.382,00
Fondo rischi potenziali	33.000,00
Fondo rischi spese legali	141.000,00
Estinzione anticipata mutui	29.480,00
Fondo incentivi funzioni tecniche	68.767,42
Accantonamento conguaglio rifiuti (Pef 2019)	40.898,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.199.741,98

Parte accantonata

La parte accantonata, di complessivi € 2.199.741,98 comprende:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato in € 1.375.316,94, calcolato quale totale dei residui attivi da riportare al titolo 1° con esclusione del FSC (di € 9.908,24), per € 998.757,10, ed € 376.559,84 quale totale dei residui per Entrate da canoni non ricognitori, per i quali è pendente un ricorso al Tar, diritti di superficie ed entrate per vendita certificati bianchi o titoli energetici;
- il fondo rischi contenzioso per € 425.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da rischio di danni all'Ente per sentenze sfavorevoli;
- l'indennità di fine mandato spettante al Sindaco, è stata quantificata in € 1.897,62 maturati dal 26/05/2019 al 31/12/2019 oltre ad Irap;
- il fondo per i rinnovi contrattuali è stato quantificato in € 84.382,00 comprensivo di oneri previdenziali ed assistenziali nonché dell'IRAP calcolato altresì sull'ipotesi di rinnovo del CCNL dei Segretari comunali;
- il fondo rischi potenziali per rimborso tributi e mancati introiti è quantificato in € 33.000,00;
- il fondo rischi spese legali quantificati presuntivamente in € 141.000,00;
- l'accantonamento del 10% dei proventi da alienazioni da destinare ad estinzione anticipata dei mutui pari ad euro 15.590,00 per l'anno 2017 che si somma all'accantonamento di € 13.890,00 del 2016, per un totale fondo di € 29.480,00;
- il fondo incentivi funzioni tecniche in attesa di approvazione del relativo regolamento è accantonato per € 68.767,42;
- altri accantonamenti per € 40.898,00 per conguagli su rifiuti (PEF 2019).

Parte vincolata

La parte vincolata è pari a € 1.443.020,86, di cui:

- € 35.390,33 per contributo regionale per recupero cava Mischi.
- € 1.048.830,53 per proventi da convenzione destinati a Parco del Lago a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'Ente a seguito di riaccertamento straordinario dei residui.

- € 358.800,00 da vincoli Aree PEEP.

Parte destinata agli investimenti

La parte destinata agli investimenti è pari ad € 661.912,95 e proviene da accertamenti al titolo IV dell'esercizio 2019, al netto della somma impegnata al titolo II, oltre alle quote provenienti dal riaccertamento dei residui per insussistenze ed economie di spesa, tenuto inoltre conto che la quota di avanzo di amministrazione 2018 destinata ad investimenti, pari ad € 452.256,10, è stata completamente utilizzata.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Fondo iniziale di cassa al 01/01/2019			5.169.268,13
Riscossioni	1.608.694,33	12.794.289,49	14.402.983,82
Pagamenti	2.147.589,40	10.478.725,23	12.626.314,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.945.937,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			6.945.937,32
Residui attivi	1.743.280,16	1.120.745,40	2.864.025,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
Residui passivi	1.238.769,93	2.612.070,26	3.850.840,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			295.193,93
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			472.551,75
Risultato d'amministrazione al 31/12/2019			5.191.377,01
Di cui:			
Parte accantonata:			2.199.741,98
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.19			1.375.316,94
Fondo rischi contenzioso			425.000,00
Altri accantonamenti			399.425,04
Parte vincolata			1.443.020,86
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			35.390,33
Vincolo derivante da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			1.048.830,53
Altri vincoli da specificare			358.800,00
Totale parte destinata agli investimenti			661.912,95
Totale parte disponibile			886.701,22

L'equilibrio del bilancio corrente competenza 2019:

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lvo 267/2000 che così recita:

“ ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

Al termine d'esercizio finanziario 2019 si riscontra la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		314.834,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.890.527,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.133.182,35
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		295.193,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		326.166,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			450.819,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		107.560,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)		201.930,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)			720.310,04
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		64.518,01
Risorse vincolate di parte corrente bel bilancio	(-)		-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			655.792,03
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)-(-)	(-)		186.210,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			469.582,01

L'equilibrio di parte capitale:

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dell'esercizio, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, in parte, trovano specificazione nel Programma dei lavori pubblici.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel bilancio corrente), con le spese dei titoli II e III.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella tabella sotto riportata, si evidenzia qual'è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura delle spese per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Al termine dell'esercizio finanziario 2019 si riscontra la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	800.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	462.134,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.696.291,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	201.930,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.303.231,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	472.551,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		1.020.712,95
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	-
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	358.800,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		661.912,95
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)(-)		-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		661.912,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.741.022,99
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	64.518,01
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	358.800,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.317.704,98
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	186.210,02
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.131.494,96
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		720.310,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	107.560,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	64.518,01
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	186.210,02
Risorse vincolate di parte corrente bel bilancio	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		362.022,01

Residui attivi

Importo € 2.864.025,56

Residui passivi

Importo € 3.850.840,19

Motivazioni della persistenza dei residui

Per quanto attiene la persistenza si evidenzia che:

Vengono mantenuti i crediti esigibili e non riscossi fino al compimento del periodo di prescrizione (con esclusione delle posizioni mutui ancora aperte, i servizi per conto terzi e partite di giro).

Mentre i residui con anzianità superiore ai 5 anni sono riferiti a:

- **per la parte entrata:**
 - canoni non ricognitori (per cui è pendente ricorso al TAR)
 - residui mutui,
 - contributi regionali,
 - rimborsi da privati (in particolare per assistenza sociale),
- **per la parte spesa:**
 - spese legali,
 - incarichi professionali Ufficio Tecnico LLPP,
 - trasferimenti quota sanzioni CDS a proprietari strade,
 - recupero ambientale Cava Mischi,
 - interventi vari sul patrimonio comunale
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro.

L'elenco dei crediti stralciati è visionabile nella documentazione di cui al riaccertamento ordinario dei residui.

La gestione dei residui

La gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per tale attività, è stato chiesto ai Responsabili di Area una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella che segue.

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione dei residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

	Residui iniziali (RS)	Riscossi (RR)	Riaccertamento residuo (R)	Residui c/ residui (EP)
Titolo 1 – Tributi e perequazione	1.003.730,18	980.203,86	174.551,55	198.077,87
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	13.738,00	0,00	0	13.738,00
Titolo 3 - Extra tributarie	609.928,98	105.740,47	-42.750,85	461.437,66
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.146.038,26	515.000,00	-29.962,57	601.075,69
Titolo 6 – Accensione di prestiti	461.288,66	0,00	0,00	461.288,66
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	20.573,99	7.750,00	-5.161,71	7.662,28
TOTALE	3.255.298,07	1.608.694,33	96.676,42	1.743.280,16

RESIDUI PASSIVI

	Residui iniziali (RS)	Pagati (PR)	Riaccertamento Residuo (R)	Residui c/ residui (EP)
Titolo 1 – Spese correnti	2.649.745,81	1.718.688,65	-128.385,01	802.672,15
Titolo 2 – Spese in conto capitale	747.287,98	367.607,03	-26.004,69	353.676,26
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	148.431,55	61.293,72	-4.716,31	82.421,52
TOTALE	3.545.465,34	2.147.589,40	-159.106,01	1.238.769,93

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nell'esercizio finanziario 2019 non si è provveduto ad attivare anticipazione di Tesoreria.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Elenco diritti reali di godimento e loro illustrazione

Elettrodotto:

- delibera di CC n. 14 del 05/04/2011
- delibera di CC n. 15 del 05/04/2011
- delibera di CC n. 24 del 29/04/2011

Acquedotto/fognatura/cavidotto:

- delibera di CC n. 37 del 31/05/2005

- delibera di CC n. 28 del 27/04/2006

Acquedotto:

- delibera di CC n. 79 del 06/08/2004

Fognatura:

- delibera di CC n. 103 del 30/11/2004
- delibera di CC n. 104 del 30/11/2004
- delibera di CC n. 72 del 07/09/2006
- delibera di CC n. 77 del 28/09/2006
- delibera di CC n. 39 del 13/07/2007
- delibera di CC n. 70 del 20/10/2014

<i>h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI</i>

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18/8/2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

Società partecipata dal Comune:

<i>Ragione Sociale</i>
A.G.S. Spa

Enti strumentali partecipati:

Denominazione Sociale

Consiglio di Bacino Verona Nord
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici
Consorzio di Bacino Verona due del Quadrilatero
Ato Veronese Consiglio di Bacino Veronese

Di seguito si riporta l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei documenti contabili (bilanci o rendiconti di esercizio):

- **Bilanci e Rendiconti di gestione del Comune di Castelnuovo del Garda:**

WWW.COMUNE.CASTELNUOVODELGARDA.VR.IT

- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- BILANCI

- **Altri Bilanci e Rendiconti del Gruppo Amministrazione Pubblica:**

A.G.S. SPA

- WWW.AGS.VR.IT
- [SOCIETA' TRASPARENTE](#)
- [BILANCI](#)

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI

- WWW.CONSORZIOSOGGIORNIVERONA.IT
- [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)
- [BILANCI](#)

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

WWW.CONSORZIOVR2.IT

- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- BILANCI

ATO VERONESE – CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

- WWW.ATOVERONESE.IT
- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- BILANCI

CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

- WWW.CONSIGLIOVERONANORD.IT
- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- BILANCI

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale partecipazioni dirette	Percentuale di partecipazione al 31/12/2018
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	1,852%
AGS - AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	5,00%
ATO Veronese - CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	1,36%
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,58%

Il Consiglio di Bacino Verona Nord, di cui alla Convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28/07/2015, appena operativo, sostituirà il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero.

Partecipazioni indirette al 31/12/2018:

Ragione sociale partecipazioni indirette		Percentuale di partecipazione
Depurazioni Benacensi Scrl		2,50%
Viveracqua Scarl		0,10%

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30 dicembre 2019 è stata effettuata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni dirette ed indirette del Comune secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte emanate dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti «Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014». I risultati di tale ricognizione sono i seguenti:

- la partecipazione in AGS Spa è mantenuta in quanto ammissibile ai sensi dell'art. 4, comma 2, del T.U.S.P. e non rientrante delle fattispecie previste dall'art. 20, comma 2, del T.U.S.P.;
- la partecipata indiretta Depurazioni Benacensi S.c.a r.l.: provvedimento di mantenimento senza razionalizzazione;
- la partecipata indiretta Viveracqua S.c.a r.l.: provvedimento di razionalizzazione per le motivazioni seguito specificate:

N D	Denominazione e codice fiscale società	% di part.	Misura prevista	Tempi di realizzazione degli interventi	Motivazione
3	Viveracqua Scarl 04042120230	- 0,10%	Razionalizzazione	31/12/2022	Numero dei dipendenti inferiore al Numero degli Amministratori ai sensi

					dell'Art. 20, c. 2, lett. b) del TUSP
--	--	--	--	--	---------------------------------------

In tale deliberazione di C.C. 75/2019 si dispone che il provvedimento di razionalizzazione per la società Viveracqua Scarl non viene applicato in quanto, successivamente all'approvazione del piano di razionalizzazione al 31/12/2017, è intervenuta la Legge di Bilancio n. 145 del 2018 che ha inserito il comma 5-bis nell'articolo 24 del Testo Unico delle società partecipate di cui al Decreto Legislativo n. 175 del 2016 che sospende, fino al 31 Dicembre 2021, l'obbligo di procedere alle alienazioni qualora le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione ed essendo che Viveracqua Scarl rientra in tale fattispecie.

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6, lettere i) e j) del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, di riforma dell'ordinamento contabile degli Enti Locali prevedono, con decorrenza dai rendiconti relativi al 2015, che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra, tra l'altro:

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze al 31/12/2019, dalla quale si evince che le situazioni debitorie/creditorie tra il Comune di Castelnuovo del Garda e i propri enti strumentali e società risultano riconciliate:

Società/Ente strumentale	Dati Comune di Castelnuovo del Garda		Dati Società/ente strumentale		Differenza	
	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>
CONSORZIO DI BACINO VERONA DEL DUE QUADRILATERO *	€ 0,00	€ 479.957,38	€ 479.957,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ATO VERONESE Consiglio di Bacino Veronese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AGS spa	€ 0,00	€ 3.162,14	€ 3.162,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Castelnuovo del Garda non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata e/o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non risultano esservi garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati, alla data del 31/12/2019.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'elenco è contenuto nella documentazione di aggiornamento dell'inventario comunale al 31/12/2019.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha provveduto all'aggiornamento straordinario dell'inventario al 31/12/2015, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/02/2017.

Riclassificato il patrimonio, secondo i principi e schemi della contabilità armonizzata al 31/12/2016, si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute negli anni successivi e, da ultimo, al 31/12/2019.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.Lvo 118/2011, non si è ritenuto allo stato attuale opportuno modificare i valori dei cespiti, considerato che i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente.

Le variazioni in più da contabilità finanziaria rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'Ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenza e conto residui nell'esercizio 2019 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2019.

Le variazioni in meno da contabilità finanziaria derivano da cessione di cespiti che abbiano un riscontro in entrata di bilancio al titolo 4 per alienazioni eventuali.

o) ALTRE INFORMAZIONI

1) Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio dell'armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Nel corso del 2019 il Comune di Castelnuovo del Garda non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			5.169.268,13
Riscossioni	1.608.694,33	12.794.289,49	14.402.983,82
Pagamenti	2.147.589,40	10.478.725,23	12.626.314,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.945.937,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.945.937,32

2) Obiettivi di finanza pubblica

Superamento regole del Patto di Stabilità Interno

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio ed alla certificazione finale del patto di stabilità interno 2015 nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della Legge 12/11/2011, n. 183.

Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali degli anni 2015 e seguenti (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).

Superamento vincoli del pareggio di bilancio

L'articolo unico, commi da 819 a 826, della Legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio per il triennio 2019/2021) stabilisce che per gli Enti Locali gli equilibri di bilancio sono solo quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e dalla parte contabile del

Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000 decretando pertanto, a regime dal 1/1/2019, il superamento dei precedenti vincoli di finanza pubblica sui quali erano intervenuti ben due sentenze della Corte Costituzionale.

Per quanto concerne il rendiconto 2018 il monitoraggio per la verifica del rispetto del pareggio di bilancio, secondo le regole previgenti, è inviato ai soli fini conoscitivi, in quanto sono abolite con decorrenza 1/1/2018 le sanzioni per eventuali sforamenti.

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha provveduto all'ultima certificazione del rispetto del Pareggio di Bilancio con invio prot. Min. n. 51145 del 28/03/2019.

Dal 2019, quindi, per gli enti locali sono disapplicate le regole del pareggio di bilancio con la conseguenza che essi sono tornati liberi di utilizzare gli avanzi di amministrazione e di contrarre nuovi mutui, nel rispetto delle regole contabili previste dal Tuel e dal D.Lgs. 118/2011, mentre per le regioni l'addio al pareggio è previsto dal 2021. Ciò ha determinato la libera programmazione delle risorse, in particolare per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento.

Con circolare n. 5/2020 la RGS ha chiarito che il rispetto dei vincoli di finanza pubblica verrà verificato direttamente dal ministero e il singolo ente non avrà alcun tipo di onere a proprio carico.

Il DM 1° Agosto 2019

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.741.022,99
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.317.704,98
- W3* (equilibrio complessivo): € 1.131.494,96

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2

mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

3) Convenzioni con altri enti

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la Regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Commento tecnico dell'ente

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni sottoscritte dall'ente e ancora in essere con, in evidenza, gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi identificativi	Num. Enti <u>convenzionati</u>
---	--	---------------------------	-----------------------------------

1	CONVENZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI TRA I COMUNI DI BUSSOLENGO, CASTELNUOVO DEL GARDA, GARDA, ISOLA DELLA SCALA, LAZISE, PESCONTINA, PESCHIERA DEL GARDA, POVEGLIANO VERONESE, SOMMACAMPAGNA, SONA, VALEGGIO SUL MINCIO, VIGASIO, VILLAFRANCA DI VERONA PER L'ATTUAZIONE DEL CIRCUITO "CARTAGIOVANI INTERCOMUNALE 2015-2019"	DELIBERA CC 4 DEL 07/02/2015	12
2	PROGETTO INTERCOMUNALE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, CULTURALE E AMBIENTALE "TERRE DEL CUSTOZA". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DI BUSSOLENGO, CASTELNUOVO DEL GARDA, PASTRENGO, SOMMACAMPAGNA, SONA, VALEGGIO S/M E VILLAFRANCA DI VERONA	DELIBERA CC 76 DEL 30/11/2015	6
3	CONVENZIONE CON COMUNE DI AFFI PER GESTIONE AREA LL.PP. ED ECOLOGIA	DELIBERA GC 77 DEL 15/05/2018	1
4	RIENTRO A TEMPO PIENO DELLA DIPENDENTE FRANZONI ARCH. SABRINA E APPROVAZIONE CONVENZIONE ART. 14 CCNL 22/01/2024 CON IL COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA	DELIBERA GC 9 DEL 22/01/2019	1
5	CONVENZIONE FRA I COMUNI DEL DISTRETTO 4 OVEST VERONESE E L'AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA PER LA DELEGA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E ASSISTENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE E PER IL COORDINAMENTO DEI PROGETTI SOVRACOMUNALI PER IL TRIENNIO 2019-2021.	DELIBERA CC 4 DEL 26/02/2019	1
6	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA "CUSTOZA-GARDA-TIONE" TRA I COMUNI DI SONA, VALEGGIO S/M, BARDOLINO, CASTELNUOVO D/G, SOMMACAMPAGNA, POVEGLIANO V.SE E SAN PIETRO IN CARIANO – APPROVAZIONE <u>CONVENZIONE</u> .	DELIBERA CC 6 DEL 26/02/2019	6
7	AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA GRADUATORIA RELATIVA AL CONCORSO PUBBLICO PER UN POSTO DELIBERA GC 39 DI ISTRUTTORE TECNICO CAT. C. APPROVAZIONE DEL 05/03/2019 SCHEMA DI CONVENZIONE		1

8	AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA GRADUATORIA RELATIVA AL CONCORSO PUBBLICO PER UN POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE CAT. B3, RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 68/1999. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE	1	DELIBERA DI GC 46 DEL 19/03/2019
9	CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIE CURIE" PER SVOLGIMENTO TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO	1	DELIBERA GC 87 DEL 30/04/2019
10	PROROGA SCADENZA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO SEGRETERIA <u>COMUNALE</u>	1	DELIBERA CC 30 DEL 16/07/2019
11	ESAME ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE ANNO DEL SCOLASTICO 2019/2020.	3	DELIBERA CC 31 DEL 16/07/2019
12	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA E IL TRIBUNALE DI VERONA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 54 D.LGS. 29/08-2000 N. 274 E DELL'ART. 2 DEL DM 26/03/2001.	1	DELIBERA GC 164 DEL 27/09/2019
13	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA E L'ASSOCIAZIONE "ANC LAGO DI GARDA VERONA" ASSOCIAZIONE CARABINIERI	1	DELIBERA CC 41 DEL 30/07/2019
14	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DAL 01/01/2020 AL 31/12/2024. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE PER LA FORNITURA BENI E SERVIZI 2019/2020.	1	DELIBERA CC 45 DEL 30/07/2019
15	APPROVAZIONE CONTRIBUTO E CONVENZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI COLA' PER L'INSERIMENTO DI UN MINORE CERTIFICATO	1	DELIBERA CC 55 DEL 27/07/2019

RESIDENTE A.S. 2019/2020 – 2020/2021		
16 APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 01/01/2020 – 31/12/2024	DELIBERA CC 58 DEL 29/10/2019	1
17 APPROVAZIONE CONVENZIONE BANDO PER LA COSTITUZIONE DI INNOVATIONLAB TRA I COMUNI DI BUSSOLENGO CASTELNUOVO DEL GARDA, LAZISE, MOZZECANE, PASTRENGO, PESCANTINA, SOMMACAMPAGNA, SONA, VALEGGIO SUL MINCIO, VIGASIO E VILLAFRANCA DI VERONA.	DELIBERA CC 59 DEL 29/10/2019	10
18 CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELLE AREE A PARCHEGGIO DENOMINATE “PARCHEGGI IN PARCO” OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO COMUNALE DEL 13/03/2015 PROT. 5420.	DELIBERA GC 184 DEL 08/11/2019	1
19 SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE	DELIBERA CC 64 DEL 28/11/2019	3
20 ESAME E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA SCUOLA DELL’INFANZIA DON G.MANGANOTTI PER LA SEZIONE PRIMAVERA 2019/2020	DELIBERA CC 65 DEL 28/11/2019	1

4) Unione di Comuni

E’ stato ultimato uno studio di fattibilità di un’**Unione di Comuni** tra i Comuni di Castelnuovo del Garda, Bussolengo, Pescantina, Sona, Valeggio s/M e Pastrengo.

5) Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell’art. 229 del T.U.E.L.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, i risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa;
- gestione finanziaria (comprensiva della gestione derivante da aziende e società partecipate);
- gestione straordinaria.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che lo stesso ammonta ad € -358.998,10. Esso è dovuto principalmente all'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni dei crediti.

I valori del conto economico al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'01/01/2019 sono di seguito riportati:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	7.716.596,79	7.499.630,11		
2	Proventi da fondi perequativi	528.000,00	544.136,42		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	631.859,68	622.333,62		A5c
a	Proventi da trasferimenti correnti	292.097,45	305.784,31		E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	339.762,23	316.549,31		
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.266.185,21	1.325.299,14	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	719.151,46	687.819,72		
b	Ricavi della vendita di beni	97.384,62	116.820,39		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	449.649,13	520.659,03		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	864.226,44	906.863,16	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.006.868,12	10.898.262,45		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	250.727,73	538.708,37	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.703.726,58	5.407.761,13	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.097,81	13.077,04	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.694.292,63	1.973.952,36		
a	Trasferimenti correnti	1.689.800,90	1.829.579,77		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		74.304,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.491,73	70.068,59		
13	Personale	1.842.783,77	1.807.717,40	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.863.221,98	3.111.634,59	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	216.721,65	603.338,97	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.581.942,32	1.553.236,68	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	64.558,01	955.058,94	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	157.542,04	11.708,69	B12	B12
17	Altri accantonamenti	189.148,58	164.959,92	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		11.714.541,12	13.029.519,50		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-707.673,00	-2.131.257,05		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni				
	<i>a</i>				
	<i>b</i>				
	<i>c</i>				
20	Altri proventi finanziari				
		236,28	718,10	C15	C16
	Totale proventi finanziari	236,28	718,10		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari				
	<i>a</i>	55.439,66	82.914,98	C17	C17
	<i>b</i>	55.439,66	82.914,98		
	Totale oneri finanziari	55.439,66	82.914,98		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-55.203,38	-82.196,88		

CONTO ECONOMICO					Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni						D18	D18
23	Svalutazioni						D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)								
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
24	Proventi straordinari				624.934,86	1.340.533,68	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				201.930,85	249.413,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>					120.709,66		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				343.652,65	859.261,68		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				69,00			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				79.282,36	111.149,34		
	Totale proventi straordinari				624.934,86	1.340.533,68		
25	Oneri straordinari				87.755,22	213.555,44	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>							
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				87.755,22	151.194,53		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>							E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>					62.360,91		E21d
	Totale oneri straordinari				87.755,22	213.555,44		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)					537.179,64	1.126.978,24		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					-225.696,74	-1.086.475,69		
Imposte (*)								
26					133.301,36	124.876,98	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO				-358.998,10	-1.211.352,67	23	23

6) Stato patrimoniale

Attivo, passivo e patrimonio netto

Lo Stato patrimoniale si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione successiva e da ultimo al 31/12/2019.

La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica una serie di classi definite con un criterio specifico rispetto al precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).

Lo Stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

I prospetti relativi allo stato patrimoniale al 31/12/2019 sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'01/01/2019 sono di seguito riportati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI1	BI1
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.172,15	28.989,40	BI2	BI2
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI3	BI3
	5 Avviamento			BI4	BI4
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI5	BI5
	9 Altre	133.168,82	293.544,60	BI6	BI6
Totale immobilizzazioni immateriali		150.340,97	322.534,00	BI7	BI7

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1	Beni demaniali	15.008.991,98	15.030.654,87	
	1.1	Terreni			
	1.2	Fabbricati			
	1.3	Infrastrutture	14.116.802,47	14.121.420,62	
	1.9	Altri beni demaniali	892.189,51	909.234,25	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	30.249.782,49	30.885.112,78	
	2.1	Terreni	5.789.025,94	5.789.025,94	BII1
	a	di cui in leasing finanziario			BII1
	2.2	Fabbricati	24.309.687,67	24.959.649,54	
	a	di cui in leasing finanziario			BII2
	2.3	Impianti e macchinari	14.910,84	16.153,41	BII2
	a	di cui in leasing finanziario			BII3
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	46.316,51	49.215,44	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	29.699,60	36.292,40	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	41.454,69	17.394,84	
	2.7	Mobili e arredi	18.687,24	17.381,21	
	2.8	Infrastrutture			
	2.99	Altri beni materiali			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	976.836,78	647.387,96	BII5
Totale immobilizzazioni materiali			46.235.611,25	46.563.155,61	

IV		<u>Immobilitazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in				
	a imprese controllate	131.040,00		131.040,00	BIII1
	b imprese partecipate				BIII1a
	c altri soggetti				BIII1b
2	Crediti verso	131.040,00		131.040,00	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate				BIII2a
	c imprese partecipate				BIII2b
3	d altri soggetti				BIII2c BIII2d
	Altri titoli				BIII3
Totale immobilizzazioni finanziarie		131.040,00		131.040,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		46.516.992,22		47.016.729,61	

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	96.889,18	764.544,18		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	79.578,41	757.141,65		
c	Crediti da Fondi perequativi	17.310,77	7.402,53		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	692.859,99	756.605,07		
a	verso amministrazioni pubbliche	692.859,99	756.605,07		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	224.920,92		CII1	CII1
4	Altri Crediti	473.998,53	427.811,67	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	473.998,53	427.811,67		
	Totale crediti	1.488.668,62	1.948.960,92		

III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>							
1	Partecipazioni								CIII1,2,3 CIII4,5 CIII5
2	Altri titoli								CIII6
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi								
IV	<u>Disponibilità liquide</u>								
1	Conto di tesoreria	6.945.937,32			5.169.268,13				CIV1a
a	Istituto tesoriere	6.945.937,32			5.169.268,13				
b	presso Banca d'Italia								
2	Altri depositi bancari e postali								CIV1b,c CIV2,3
3	Denaro e valori in cassa								
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide	6.945.937,32			5.169.268,13				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.434.605,94			7.118.229,05				
	D) RATEI E RISCONTI								
1	Ratei attivi	9,86			218,97				D D
2	Risconti attivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9,86			218,97				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	54.951.608,02			54.135.177,63				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione	-5.030.395,65	-3.819.037,98	AI	AI
	Riserve	44.034.868,90	43.524.828,14		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	788.447,93		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	47.300,91	73.305,60	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	536.045,45		AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	42.663.074,61	43.451.522,54		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-358.993,10	-1.211.352,67	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	38.645.480,15	38.494.437,49		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	824.425,04	666.883,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	824.425,04	666.883,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C

D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento	1.360.913,07	1.687.079,71	D1e D2	D1	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>					
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				D3 e D4	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.360.913,07	1.687.079,71	D5		
2	Debiti verso fornitori	2.054.624,68	1.765.796,75	D7	D6	
3	Acconti			D6	D5	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	784.612,07	811.038,63			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>					
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	649.904,12	652.751,19			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8	
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9	
e	<i>altri soggetti</i>	134.707,95	158.287,44			
5	Altri debiti	1.012.118,44	968.629,96	D12,D13, D14	D11,D12, D13	
a	<i>tributari</i>	163.323,54	97.953,99			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	42.408,29	13.167,87			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					
d	<i>altri</i>	806.386,61	857.508,10			
TOTALE DEBITI (D)		5.212.268,26	5.232.545,05			

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi				E
II	Risconti passivi				E
1	Contributi agli investimenti	10.269.434,57		9.741.312,09	E
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	10.070.457,65		9.636.455,78	E
b	<i>da altri soggetti</i>	10.070.457,65		9.636.455,78	E
2	Concessioni pluriennali	198.976,92		104.856,31	
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		10.269.434,57		9.741.312,09	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		54.951.608,02		54.135.177,63	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	472.551,75	462.134,90		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		472.551,75	462.134,90		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)